



World Catholic Association for Communication

ROMERO, COMUNICATORE Press Kit

Cos'è SIGNIS

SIGNIS è un'organizzazione non governativa con membri in oltre cento Paesi. Come "Associazione Cattolica Mondiale per la Comunicazione" riunisce professionisti cattolici di radio, televisione, cinema, educazione ai media, stampa e comunicazione digitale.

SIGNIS nasce nel 2001 dalla fusione di due organizzazioni fondate nel 1928: Unda, Associazione Cattolica Internazionale per la Radio e la Televisione e **OCIC**, Organizzazione Cattolica Internazionale di Cinema per il cinema e gli audiovisivi.

Le attività di SIGNIS coprono tutti i campi della comunicazione: la promozione di film cinema o tv (con giurie cinematografiche e televisive nei maggiori festival internazionali: Cannes, Berlino, Montecarlo, Venezia, San Sebastian, ecc), creazione, produzione e distribuzione di programmi radio e tv, video, realizzazione di studi di trasmissione radiofonica e televisiva, fornitura di attrezzature, servizi di Internet via satellite, promozione dell'uso delle nuove tecnologie, educazione ai media altro ancora.

L'obiettivo comune di tutte queste attività è promuovere una cultura di pace attraverso i mezzi di comunicazione.

La missione di SIGNIS è quella di collaborare con i professionisti dei media e sostenere i comunicatori cattolici. Aiutare a trasformare le nostre culture alla luce del Vangelo, promuovendo la dignità umana, la giustizia e la riconciliazione.

Breve storia di SIGNIS

SIGNIS nasce nel novembre del 2001 dalla fusione di Unda e OCIC, organizzazioni fondate nel 1928 in Europa e con obiettivi simili: riunire i cattolici che lavorano come professionisti nei mezzi di comunicazione (OCIC nel campo del cinema e Unda in quello di radio e televisione). Dal 2014, con la fine dell'Unione Internazionale della Stampa Cattolica (UCIP, fondata nel 1927) SIGNIS ha lavorato attivamente per offrire uno spazio per i membri di UCIP così come di altre organizzazioni giornalistiche.

I cattolici si impegnano nella nuova arte cinematografica fin dagli inizi (1895) vedendo l'influenza globale che il cinema aveva sulle famiglie, e soprattutto sul pubblico giovane. OCIC ha sviluppato un chiaro focus: offrire un orientamento al pubblico e riscoprire e promuovere quelle produzioni che contengono i semi dei valori cristiani. Si è dato quindi vita alla creazione di organizzazioni nazionali che si occupassero di temi come il cinema e l'infanzia, la scrittura di critica cinematografica (una prima forma di media education). Si era anche espressa l'intenzione di collaborare con l'industria cinematografica. Una delle sue preoccupazioni era la promozione di film validi, sia per l'educazione che per l'intrattenimento.

Allo stesso modo, i produttori cattolici di radio si resero conto **verso la fine degli anni '20** del secolo scorso, che la radio era diventata, come il cinema, in un mezzo importante per la diffusione delle idee.

Nel suo primo congresso internazionale (1929) Unda riflette sull'importanza della radio per la vita religiosa, culturale e sociale. Negli anni '30 i broadcasters cattolici avevano una visione ottimistica dello sviluppo della radio, e più tardi, nel nuovo mezzo televisivo. Poteva trascendere le frontiere e riunire popoli e culture. La radio veniva pensata come il mezzo per eccellenza per la riconciliazione nei luoghi di conflitto, per la promozione della pace e dell'amicizia tra le nazioni. Come OCIC, anche Unda sviluppava diversi aspetti della media education.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale e negli anni a venire, questi principi incontrano una nuova espressione nel cinema, nella radio e nella televisione. OCIC e Unda estendono le loro attività e diventano delle vere e proprie organizzazioni mondiali.

Dagli anni '60 in poi Unda e OCIC cominciano a realizzare eventi congiunti, assemblee e progetti, incorporando i piccoli mezzi di comunicazione

popolare che andavano via via sviluppandosi. La decade degli anni '80 ha visto la proliferazione dell'uso del video, seguito dalla rapida evoluzione della tecnologia dell'informazione e la crescita dei media digitali e di Internet.

Molti membri di Unda e OCIC lavoravano in diversi media, e visto che anche la gestione dei media era trasversale, la spinta verso un'Associazione Cattolica integrata per i media audiovisivi è andata crescendo, portando alla fusione di Unda e OCIC in SIGNIS il 21 novembre del 2001. La sua missione: "Lavorare con i professionisti dei media e supportare i comunicatori cattolici per aiutare a trasformare le nostre culture alla luce del Vangelo, promuovendo la dignità umana, la giustizia, la riconciliazione".

In ottobre 2014, la Santa Sede ne ha approvato gli Statuti Canonici riconoscendo SIGNIS come un'Associazione Internazionale Pubblica di Fedeli.

Romero Patrono di SIGNIS

Nel giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione di SIGNIS, durante la riunione a Puerto España, Trinidad e Tobago, ha deciso all'unanimità di designare come Patrono di SIGNIS l'arcivescovo salvadoregno Oscar Arnulfo Romero, grazie alla sua esemplare dedizione e coraggio nella difesa incessante dei poveri e degli oppressi.

Egli rappresenta un esempio per tutti i comunicatori, come qualcuno che ha vissuto i valori che professava, pronto a sacrificare la propria vita, piuttosto che rimanere in silenzio davanti all'ingiustizia.

Preghiera per la canonizzazione dell'Arcivescovo Oscar Arnulfo Romero

Dio Padre di Misericordia,

Tu che hai chiamato il tuo figlio Oscar Arnulfo Romero ad essere un fedele discepolo della tua Parola vivente, apri i nostri cuori cosicché possiamo imparare ad ascoltarti nell'incontro con te e con il tuo popolo, e comunicare a partire dal tuo Amore, la verità di ciò che siamo come figli di Dio e fratelli e sorelle in Cristo.

Tu che lo hai condotto a camminare col tuo Figlio accanto ai poveri, agli abbandonati, agli oppressi, non lasciare che volgiamo mai lo sguardo lontano da loro. Fa' che sentiamo le loro gioie e speranze, che li incoraggiamo e serviamo con amore, guidati dalla testimonianza di Oscar Romero.

Signore, Tu che hai fatto della vita e della morte di Oscar Romero un chicco di grano seminato per morire e portare frutto, attraverso la sua intercessione ispira tutto il nostro agire nel tuo nome, e rafforza in noi lo spirito di servizio, sacrificio e generosità, così che il mondo abbia vita vera.

Tu, che hai trasformato Oscar Romero in un "microfono di Cristo" in mezzo alla violenza, all'oppressione e alla sofferenza del tuo popolo, prendi anche tutti noi e la nostra missione come comunicatori, perché possiamo combattere per la giustizia, lavorare per la pace e la riconciliazione, difendere la dignità di ogni essere umano, e dare voce ai senza voce della nostra società.

Dacci coraggio e immensa fiducia in Te, con tutta la nostra debolezza, come hai fatto con Oscar Romero. Concedici, per sua intercessione, la grazia di essere fedeli testimoni del tuo Regno in mezzo al mondo, e di comunicare la verità con un cuore misericordioso.

Amen.

Luis García Orso, S.J.

ROMERO, COMUNICATORE

Roma, 12 Ottobre 2018, Sala S. Pio X

Alla vigilia della canonizzazione dell'arcivescovo e martire salvadoregno Oscar Romero, SIGNIS Associazione cattolica mondiale per la Comunicazione, in collaborazione con il Dicastero per la Comunicazione, invita giornalisti, operatori dei media, studenti di comunicazione a un momento di riflessione sulla figura di questo grande santo del nostro tempo. SIGNIS nel 2015 ha scelto Mons. Romero come proprio patrono, per il suo esempio nel dare la vita piuttosto che tacere di fronte alle ingiustizie, che lo rende modello coraggioso per tutti i comunicatori.

Speakers

Monsignor Gregorio Rosa Chávez

Mons. Gregorio Rosa Chávez è nato a Sociedad (Morazán, El Salvador), il 3 settembre 1942.

Studi

Svolge gli studi primari nel suo paese natale, e dopo a Jocoro, Morazán. Svolge gli studi secondari presso il Seminario Minore San José de la Montaña, a San Salvador (1957 – 1961). Continua la preparazione in Filosofia e Teologia presso il Seminario Centrale San José de la Montaña, a San Salvador (1962 – 1964; 1966 – 1969). Si prepara all'Università Cattolica di Lovanio, Belgio (1973–1976), ottenendo la licenza in comunicazione sociale. Ha conoscenze generali di: francese, inglese, portoghese, italiano.

Servizio ecclesiale

- Nel 1965 lavora al Seminario Minore della Diocesi di San Miguel. La sua ordinazione sacerdotale è avvenuta il 24 gennaio 1970, nella cattedrale di San Miguel, El Salvador, dalle mani di Monsignor José Eduardo Álvarez Ramírez, c.m., Vescovo di San Miguel.
- Segretario episcopale della Diocesi di San Miguel (1970–1973).
- Parroco della Chiesa El Rosario, nella città di San Miguel (1970 – 1973).
- Direttore dei mezzi di comunicazione sociale della Diocesi di San Miguel: Radio Paz e Semanario Chaparrastique (1971 – 1973)

- Assistente spirituale di varie pie associazioni e movimenti di apostolato secolare (1970–1973)
- Rettore del Seminario Centrale di San José de la Montaña, a San Salvador (1977 – 1982)
- Professore di Teologia al Seminario Centrale di San José de la Montaña, a San Salvador (1977 – 1982)
- Membro della Giunta Direttiva dell'Organizzazione dei Seminari Latinoamericani (1979 – 1982)
- È stato nominato Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di San Salvador il 3 luglio 1982 Parroco della chiesa di San Francisco a San Salvador e presidente di CARITAS America Latina e Caribe e della Caritas nazionale.
- Nominato Cardinale della Chiesa cattolica da Papa Francesco il 28 giugno 2017.

Julian Filochowski

Nato nel 1947 a Normanton, Yorkshire, Julian Filochowski ha studiato Economia al Churchill College, Cambridge. Dopo la laurea nel 1969 è diventato Coordinatore del British Volunteer Programme in America Centrale con base a Città del Guatemala.

Nel 1973 ha frequentato l'Istituto Cattolico per le Relazioni Internazionali a Londra. Per nove anni ha promosso campagne per i diritti umani e tematiche di sviluppo legate al Latino America. Ha tra l'altro lavorato con l'Arcivescovo Oscar Romero e ha organizzato la sua nomination per il Premio Nobel per la Pace. Ha poi preso parte al suo funerale in rappresentanza dei Vescovi cattolici di Inghilterra e Galles.

Nel 1982 Julian si è trasferito presso la Catholic Agency for Overseas Development (CAFOD) e vi è rimasto come CEO per 21 anni. In quel tempo ha prestato servizio per cinque anni come membro del Pontificio Consiglio 'Cor Unum' – il dipartimento Vaticano con la responsabilità per gli aiuti internazionali e lo sviluppo [oggi confluito nel Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale]. In Gran Bretagna ha ricevuto i premi OBE e CMG per il servizio allo sviluppo internazionale.

Durante un anno sabbatico, studiando le carte e gli archivi dell'Arcivescovo Romeo, Julian ha ricevuto un dottorato *honoris causa* in diritti umani dalla UCA, l'università dei Gesuiti in Salvador. Nel 2006, ha ricevuto un *honoris causa* in legge dalla Roehampton University.

Dal 2004 al 2017 Julian è stato direttore della rivista *The Tablet*.

Julian è fondatore e presidente della Archbishop Romero Trust.

Helen Osman

Helen Osman ha un'esperienza pluritrentennale a livello locale, nazionale ed internazionale con particolare competenza nell'accompagnamento di organizzazioni centrate su una missione, per integrare la consapevolezza del pubblico, le aspettative catechistiche e le priorità di advocacy tra le varie parti interessate e i pubblici dell'organizzazione, utilizzando i vari mezzi di comunicazione.

Di recente è tornata ad Austin, dopo una pausa di otto anni a Washington, DC, dove ha coordinato la comunicazione per i vescovi cattolici statunitensi e ha guidato le visite negli Stati Uniti di Papa Benedetto XVI nel 2008 e Papa Francesco nel 2015.

È stata presidente, segretaria e membro del consiglio di amministrazione della Catholic Press Association degli Stati Uniti e del Canada, ha ricevuto il massimo riconoscimento per conseguimenti personali nel 2012.

Oggi fornisce supporto per le comunicazioni a entità internazionali, nazionali e locali, tra cui il Patriarca ecumenico Bartolomeo durante lo storico Consiglio pan-Ortodosso tenutosi a giugno 2016.

Nel marzo 2017 ha coordinato la prima partecipazione di un vescovo della Curia Romana e dei rappresentanti della conferenza episcopale tedesca a SXSW - South by Southwest - uno dei più grandi festival di arte e innovazione del mondo che si svolge a Austin (Texas).

Lei è la presidente del consiglio internazionale di SIGNIS, Associazione mondiale dei comunicatori cattolici.

L'assassinio di Mons. Romero sui Media

Una mostra curata da SIGNIS

Al momento della sua uccisione, Romero era già un'icona mondiale della promozione della giustizia e della pace. Nel convertire la sua parola nella "voce di chi non ha voce" la sua tragica e violenta morte ha risuonato nei principali mezzi di comunicazione di tutto il mondo.

Le prime pagine di sette periodici sono riunite in questa installazione che mostra diverse prospettive giornalistiche sull'assassinio di Romero. Vanno dal *The New York Times* (US), a *El País* (Spagna), *El Clarín* (Argentina), *La Prensa* e *El Mundo* di El Salvador; all'*Osservatore Romano*.

A questa esposizione della stampa si aggiunge un servizio televisivo della rete francese *Antenne 2*, trasmesso appena il giorno seguente all'assassinio di Romero.